

TAVOLO 7 – SVILUPPO SOCIOECONOMICO DELLE AREE INTERNE

**Coordinatore - Enrico Borghi, Deputato della Repubblica e
coordinatore Strategia Nazionale Aree Interne**

Le aree interne del Paese presentano peculiarità fortemente differenziate, custodendo importanti risorse ambientali (foreste, pascoli, aree protette), produttive (produzioni agricole e alimentari tipiche, artigiane e tradizionali) e culturali (beni archeologici e museali, edifici storici e centri di mestiere). Alcune presentano interessanti percorsi di sviluppo che hanno permesso, attraverso un coinvolgimento attivo delle comunità locali, di trasformare la perifericità in un *asset*, innescando processi originali di crescita economica e sociale. Tali processi virtuosi sono riusciti a rallentare lo spopolamento e, in alcuni casi, l'abbandono del territorio. In queste aree il tema della gestione del patrimonio silvopastorale, pubblico e privato, rappresenta uno dei principali limiti per la tutela del territorio, la valorizzazione dei benefici ecosistemici, lo sviluppo socioeconomico e la promozione di altre attività imprenditoriali (turistico-ricreativo, didattico-culturale, sportivo, ecc.). La diffusione di differenti forme di aggregazione (consorzi, cooperative, condominio forestale, foresta modello, ecc.), tra proprietari, gestori e imprenditori delle filiere forestali, sulla base di innovativi strumenti di pianificazione può garantire una gestione attiva, diffusa e omogenea del territorio, generando servizi pubblici e beni economici diffusi e diversificati.

Quali strumenti di aggregazione e opzioni gestionali possono garantire oggi una gestione diffusa e omogenea del patrimonio forestale valorizzando, quindi, le molteplici funzioni che le foreste offrono?

Il Gruppo di lavoro individuerà gli indirizzi utili (in ambito POLITICO, NORMATIVO e OPERATIVO) per la definizione di azioni e interventi efficaci, volti a promuovere una gestione attiva e diversificata della proprietà forestale al fine di valorizzare le molteplici funzioni che le foreste svolgono.

NOME	PAOLA
COGNOME	GATTO
ENTE DI APPARTENENZA	UNIVERSITA' DI PADOVA, DIP. TESAF
TELEFONO	366 6685839
MAIL	paola.gatto@unipd.it

FORUM NAZIONALE DELLE FORESTE

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO FORESTALE ITALIANO

IDEE – PROGETTI – CANTIERI

Identificare una (max 2) parola chiave collegata al tema del Tavolo	
1. PES - PAGAMENTI PER SERVIZI ECOSISTEMICI	
Un case history rappresentativo collegato al tema del Tavolo	
<p>I Pagamenti per Servizi Ecosistemici rappresentano meccanismi di incentivazione e sostegno finanziario a individui o gruppi o comunità, grazie ai quali si pongono in atto azioni virtuose di gestione e conservazione delle risorse ambientali (produzione di servizi ecosistemici). Le risorse finanziarie per attuare tali meccanismi vengono messe a disposizione direttamente da comunità/individui/gruppi di portatori di interesse che beneficiano direttamente o indirettamente dei servizi ecosistemici.</p> <p>Iniziative PES sono presenti in molteplici paesi, in alcuni dei quali formano parte integrante della politica/legislazione forestale, sono attuati a diversa scala (internazionale, nazionale, regionale e locale) e rappresentano una concreta opportunità di reddito per le comunità locali.</p> <p>L'esempio riportato non riguarda strettamente le foreste, bensì aree a pascolo che comunque costituiscono un elemento essenziale del paesaggio alpino e del suo capitale naturale. I nardeti sono prati magri e acidi oggi rari, che hanno un ricco corredo di specie erbacee e una notevole valenza ambientale e paesaggistica; la loro presenza è strettamente e positivamente correlata a una gestione attiva dei pascoli: in assenza d'interventi per il loro mantenimento, essi tendono rapidamente a evolvere ad altre formazioni meno pregiate dal punto di vista ambientale. Un meccanismo di Pagamento per Servizi Ambientali (PES) a scala locale ed orientato alla conservazione della biodiversità nei nardeti è stato realizzato nel Parco Naturale Regionale della Lessinia (VR). Il PES è stato attivato grazie a un partenariato pubblico-privato tra la Regione Veneto e la Fondazione Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza, Belluno, Ancona, che hanno messo a disposizione risorse finanziarie per interventi di recupero e conservazione dei nardeti: 265.000 euro la prima, ulteriori 185.000 euro la seconda. Il modello organizzativo del sistema di pagamenti è rivolto ai proprietari e gestori dei terreni, pascoli e malghe, che, tramite specifiche azioni di sfalcio e decespugliamento pagate grazie ai finanziamenti, forniscono in modo non vincolistico il servizio ambientale di conservazione della biodiversità ad un investitore (in questo caso una fondazione bancaria locale che co-finanzia gli interventi) interessato a sostenere progetti di protezione o gestione ambientale (ad esempio perché previsto dallo Statuto, o per azioni di responsabilità sociale di impresa o di immagine). (da: Secco et al., 2014 Il valore economico della biodiversità in Veneto: il caso dei nardeti in Lessinia. Agriregionieuropa 11(41).</p> <p>Altri esempi relativi ad applicazioni PES in Italia si riferiscono al tema dell'acqua, es il caso della Diga di Ridracoli e di Romagna Acque (vedi Pettenella D. et al, 2012: Paying for water-related forest services: a survey on Italian payment mechanisms. iForest 5: 210-215</p>	
Proporre, sinteticamente, indirizzi, proposte, impegni e/o azioni sul tema del tavolo, utili alla revisione della strategia e normativa forestale nazionale e all'attuazione della politica di sviluppo rurale, per gli ambiti:	
Politico	Dare ampio riconoscimento al ruolo di custodi del territorio svolto dalle comunità locali e sostenere l'implementazione di meccanismi PES come innovative opportunità di integrazione al reddito
Normativo	Proseguire nella strada intrapresa dall'art. 70 del Collegato Ambientale nel quale è attribuita delega al governo per attivare strumenti che si rifanno al modello PES
Operativo	<p>Sono necessarie riforme fiscali in agricoltura (es. IVA su prodotti e servizi)</p> <p>È necessario individuare forme contrattuali specifiche attraverso cui attuare i PES (es. contratti di rete, contratti di fiume)</p>